

un'idea incredibile: costruire una scuola femminile di tipo industriale per dare un avvenire a tante povere ragazze. E ovviamente, come per la scuola di Trinidad, niente denaro. L'arcivescovo Lamy illustra il progetto ai fedeli e tutti concorrono, con offerte, lavoro, volontariato dei *peones*, e poi carri, muli, la Suora apre una cava, costruisce laboratori per la lavorazione del legno, fornaci, la costruzione di un mattonificio...e la scuola cresce. Il nuovo edificio scolastico è inaugurato nel 1880 superando dure difficoltà per arrivare alla meta agognata. Eppure di quei giorni frenetici suor Blandina non scrive nel diario perché è tutta presa, davvero significativamente, da un moribondo che le ha chiesto assistenza perché solo con lei può parlare italiano!.

1881: una nuova destinazione attende suor Blandina: Albuquerque, nella città vecchia, una nuova missione da iniziare, una nuova scuola da aprire. Subito si attiva: nella maestosa chiesa di mattoni e con due campanili dedicata a san Filippo Neri suor Blandina dirige il coro nella notte di Natale 1881 con una Messa di Mozart, concorre a far aprire la prima biblioteca pubblica, si stampa a vapore il primo giornale in città, "The Daily Journal", con le altre Sorelle di Carità e a loro carico apre nel settembre 1881 la scuola pubblica della città vecchia denominata Nostra Signore degli Angeli. La scuola offre lezioni elementari e grammaticali e nel vicino convento lezioni di musica, arte, lingue e altro. Il convento, una costruzione in mattoni sostenuta da travi in legno, è contemporaneamente scuola, ospedale e convento. La lunga permanenza della Suora in città è caratterizzata dal suo interessamento per i pellirosse, suoi rispettosi amici. Suor Blandina rende noto con indignazione gli imbrogli fatti da uomini americani per appropriarsi delle terre dei nativi che derubano di tutti i loro averi, di agenti indiani che stanno privando le povere tribù Apache e Navajo dei rifornimenti inviati dal governo, di insegnanti della scuola indiana licenziati per la loro immoralità e altro. Vorrebbe poter aiutare gli indigeni ad adeguarsi ai cambiamenti in un mondo che muta troppo velocemente e spera che studi regolari li portino ad una utile cultura; dopo, se lo vorranno, potranno essere avviati alla dottrina cattolica.

Suor Blandina, concreta ed instancabile, si assume il compito di costruire la Nuova Accademia delle Suore di Carità nella città nuova e, con la sua solita tenacia, nel 1884, riesce a far completare la prima ala della scuola di Nostra Signora degli Angeli denominata "Scuola pubblica distretto n. 12".

Intanto i capi indiani, da Geronimo a Vittorio, si sono sollevati, venti di guerra, rulli di tamburi, continuano le scorriere e i pericoli fino alla cattura di Geronimo nel 1886, il cui splendido cavallo selvatico viene esibito in città.

Pochi anni dopo tutto il convento è in fermento: per decreto statale è stato bandito un concorso per il quale tutti gli insegnanti, in maggioranza religiosi, devono sottoporsi ad un esame a Trinidad. Quando suor Blandina ritorna nella sua prima missione nel West, dopo dodici anni di assenza, trova una città ben sistemata, con oltre novemila abitanti, La gente del posto si rallegra del suo ritorno e lei lavora senza posa per loro anche se non può non ricordare il vecchio paesaggio del West ormai sparito e i tempi passati, quando c'erano ancora le mandrie di bufali e si stava co-



Billy the Kid

struendo la ferrovia e la banda di Billy the Kid che terrorizzava la contrada. Tutte le suore sostengono e superano l'esame ma suor Blandina capisce che non sarà lei a poter impedire il progetto di statalizzazione per le scuole private. Infatti, nell'estate 1892, l'Ufficio Scolastico di Trinidad convoca suor Blandina comunicandole che potrà insegnare nelle scuole pubbliche solo se lascerà il suo vestito: la divisa religiosa non è più ammessa nelle aule. La Sorella guarda con fermezza il presidente negli occhi e gli dà una risposta rimasta famosa: "La costituzione degli Stati Uniti mi dà diritto a portare quest'abito come lo dà a voi di indossare i pantaloni. Addio...". Nella stessa settimana riceve la nuova destinazione per Pueblo in Colorado, come preside della scuola di san Patrizio.

Il diario si chiude con questa frase: "Adiòs, Trinidad, gioia e dolore del mio cuore": questa è la fine di ventidue anni di lavoro di suor Blandina nella scuola pubblica numero uno, che aveva aperto nel 1870 in una Trinidad di frontiera.

La fine dei suoi appunti potrebbe anche essere la fine per poter seguire la sua vita se una studiosa, legata alle Suore di Carità, Anna Minogue, non avesse deciso di pubblicare un libro, nel 1922, sulla storia del Santa Maria Institute, il primo "Centro cattolico di assistenza sociale per italiani negli Stati Uniti" voluto, fondato e diretto a Cincinnati, guarda caso, proprio da suor Blandina; dalle pagine riemerge la figura della Suora più inserita nel coro delle consorelle, ma sempre straordinaria ed unica, piena di iniziative concrete. A fine Ottocento, a Cincinnati gli Italiani erano divisi in due gruppi ben distinti e contrapposti: i genovesi e i siciliani; suor Blandina con la sorella Giustina